Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Giovedì 28 Maggio — **Numero 125**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CLXXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto lo Statuto organico della Cassa di risparmio di Vallo della Lucania, approvato con Regio decreto 16 novembre 1890 n. MMMMII (parte supplementare);

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio anzidetta nella seduta del 7 luglio 1894, in ordine ad una aggiunta da apportarsi allo Statuto di quella Cassa;

Vedute le deliberazioni prese allo stesso scopo dal Consiglio comunale di Vallo della Lucania nelle adunanze dei giorni 31 agosto 1894 e 7 dicembre 1895 e dalla Giunta provinciale amministrativa di Salerno in seduta del 1° agosto 1895;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'articolo 41 dello Statuto organico della Cassa di risparmio di Vallo della Lucania, approvato con Regio decreto 16 novembre 1890 n. MMMMII (parte supplementare) è aggiunto il capoverso seguente:

« La Cassa potrà riscontare presso altri Istituti il « proprio portafoglio quando manchi il numerario occorrente per far fronte a copiose restituzioni di depositi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1896.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli: G. Costa.*

Il Numero **CLXXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Vedute le deliberazioni del 5 ottobre, 14 dicembre 1895 e 25 aprile 1896 della Giunta provinciale amministrativa di Brescia, colle quali viene adottato un nuovo testo di regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei Comuni della Provincia da sostituirsi a quello vigente, approvato coi R.R. decreti 13 settembre 1876, e 18 agosto 1888.

Udito il parere del Consiglio di Stato:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo testo del regolamento provinciale della tassa sul bestiame adottato dalla Giunta provinciale amministrativa di Brescia colle deliberazioni sopra citate del 5 ottobre, 14 dicembre 1895 e 25 aprile 1896, e da sostituirsi a quello in vigore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1896.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti R. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell' Interno:

N. **CLXIX.** (Dato a Roma il 23 aprile 1896) che trasforma il Monte frumentario di Roccascalenga (Chieti) in una Cassa di prestanze agrarie da amministrarsi dalla Congregazione di carità locale.

« **CLXX.** (Dato a Roma il 30 aprile 1896) che costituisce in Ente morale l'Asilo infantile comunale Leonardi Accordi in Castellucchio (Mantova) avente un reddito annuo di L. 4748,90 e ne è approvato lo Statuto organico, composto di 16 articoli.

« **CLXXIV.** (Dato a Roma il 23 aprile 1896) che erige in Corpo morale la fondazione di beneficenza *Umberto* e *Margherita* in Bassano (Vicenza), e ne approva, con alcune modificazioni, lo Statuto organico in data 21 dicembre 1894, composto di quattro articoli.

« **CLXXV.** (Dato a Roma il 3 maggio 1896) con cui l'Asilo infantile di Civitella del Tronto (Teramo) viene eretto in Ente morale, con la parziale inversione a favor suo dei redditi della locale Confraternita del Suffragio e ne viene approvato lo Statuto organico in numero di 12 articoli.

N. **CLXXVI.** (Dato a Roma il 3 maggio 1896) che trasforma a favore della Casa di Ricovero di Lonigo (Vicenza) il legato di culto Antonio Vela a carico della Cassa stessa.

« **CLXXVIII.** (Dato a Roma il 7 maggio 1896) col quale il lascito Busui in Montiano (Forlì) viene eretto in Ente morale col patrimonio di lire 5300 e la sua amministrazione viene affidata alla locale Congregazione di Carità.

« **CLXXIX.** (Dato a Roma il 10 maggio 1896) con cui il Ricovero di mendicità di Porto Maurizio è costituito in Ente morale, e se ne approva lo Statuto organico, composto di 12 articoli.

« **CLXXX.** (Dato a Roma il 10 maggio 1896) che costituisce in Ente morale la « Istituzione Verga: « cassa di soccorso per i medici alienisti italiani « e loro famiglie » con sede a Milano, e ne approva lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. **CLXXXII.** (Dato a Roma il 10 maggio 1896) col quale è data facoltà al Comune di Pietra Ligure di mantenere, nell'anno 1896, la tassa di famiglia col limite massimo eccezionale di lire ottanta (L. 80).

« **CLXXXIV.** (Dato a Roma il 10 maggio 1896) col quale è data facoltà al Comune di Lucca di applicare, nel 1896, la tassa di famiglia col massimo straordinario di lire seicento (L. 600).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CLXXXV.** (Dato a Roma il 19 aprile 1896) che trasforma il Monte frumentario di Lampedusa (Girgenti) in una Cassa di prestanze agrarie e ne approva lo Statuto organico in data 22 ottobre 1893, composto di 14 articoli.

« **CLXXXVI.** (Dato a Roma il 3 maggio 1896) che trasforma il Monte frumentario di San Buono (Chieti) in una Cassa di prestanze agrarie ed approva lo Statuto per la Cassa medesima in data 23 gennaio 1896, composto di numero 20 articoli.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **CLXXXVII.** (Dato a Roma il 3 maggio 1896) che al regolamento organico e disciplinare ed ai programmi d'insegnamento attualmente in vigore per la scuola di zootecnia e caseificio di Reggio Emilia, sostituisce quelli annessi al presente decreto, firmati dal Ministro proponente.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvato col R. decreto 24 novembre 1895 n. 679;

Visto che fu presentato allo sdoganamento un liquido antisettico preparato con olî minerali e creosoto, posto in commercio col nome *Mildiol*;

Che questo prodotto non è nominato nè in tariffa, nè nel Repertorio;

Che per la sua composizione e per l'uso al quale è destinato il *Mildiol* ha, più che con altre merci, analogia colla *Creolina*, rimandata dal Repertorio a « Generi medicinali non nominati »;

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

Il *Mildiol* è assimilato, per gli effetti della tariffa doganale, alla *Creolina*, e deve essere classificato come « Generi medicinali non nominati (non alcoolici) » (Voce 69 della tariffa doganale).

Roma, addì 24 maggio 1896.

Pel Ministro
BUSCA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor civile

Con R. decreto del 20 febbraio 1896:

Medaglia d'argento.

Bellini Arturo, furiere 53 fanteria, n. 1035 matricola.

Per essersi adoperato, con altra persona, al salvamento di quattro donne rimaste sepolte sotto le macerie di una casa improvvisamente crollata ed essere riuscito dopo lungo e difficile lavoro ad estrarne due ancora in vita. (Terracina (Roma), 8 aprile 1895).

Medaglia di bronzo.

Cacti Rosano, soldato 53 fanteria, n. 526 matricola.

Per essere penetrato per ben due volte in una casa preda alle fiamme onde prestarvi soccorsi a persone che pericolavano, esponendosi in tal modo a grave rischio, perchè preclusa ogni altra via di scampo dovette gittarsi da una finestra alta dal suolo sette metri (Frosinone (Roma), 25 aprile 1895).

Con R. decreto del 29 marzo 1896.

Medaglia di bronzo.

Baggiolini Enrico, soldato 62 fanteria, n. 1835 matricola.

Per essersi efficacemente adoperato al salvataggio di un drappello rimasto bloccato dalla neve sulla strada della batteria Bassa. (Cesana Torinese, 21 gennaio 1895).

D'Orazio Lorenzo, carabiniere legione Palermo, n. 1141 id., e Mantegazza Ernesto, id. id. Palermo, n. 277 id.

Per essersi, con pericolo di vita, adoperati a trarre fuori da una casa, investita dalle fiamme, due donne, ed aver concorso all'estinzione dell'incendio. (Gibellina (Trapani), 30 giugno 1895).

Capello Carlo, tenente reggimento artiglieria a cavallo.

Per essersi efficacemente adoperato al salvataggio di un soldato che stava per affogare in una vasca ove l'acqua era profonda 3 metri circa. (Verona, 15 agosto 1895).

Con R. decreto del 19 aprile 1896

Medaglia d'argento.

Voglino Giuseppe, maresciallo d'alloggio legione Bari, n. 74 di matricola.

Per essersi adoperato all'estinzione di un grave incendio, nella quale circostanza per l'improvvisa rovina del pavimento del locale ov'era arditamente penetrato, fu travolto tra le macerie infuocate, rimanendo vittima della propria abnegazione. (Cosenza, 4 settembre 1895).

Paroli Innocenzo, brigadiere, id. Firenze, n. 857 id.

Per essere penetrato in una stanza invasa dalle fiamme, traendone fuori due bambini e riportando parecchie ustioni. (Certaldo (Firenze), 7 settembre 1895).

Caedini Gaetano, maresciallo d'alloggio Regie truppe d'Africa, n. 722 id.

Per gli atti di coraggio compiuti nell'estinzione di un incendio. (Assab, 31 ottobre 1895).

Medaglia di bronzo.

Repetto Domenico, soldato 3 genio, n. 749 matricola.

Per aver tratto in salvo un suo commilitone che stava per affogare nel torrente Neva (Zuccarello (Genova) 5 settembre 1895).

Lumini Angelo, brigadiere legione Milano, n. 113 id.

Per aver tratto in salvo una donna inferma, da una casa rurale ove si era sviluppato un incendio (Cavernago (Bergamo), 17 settembre 1895).

Beltramino Domenico, carabiniere id. Torino, n. 3245 id.

Per aver concorso al salvamento di una persona che giaceva colpita da un principio di asfissia in una cantina invasa da gas deleteri dell'uva in fermentazione (Valenza (Alessandria), 19 settembre 1895).

Sartori Francesco, maresciallo d'alloggio id. Palermo, n. 483 id.

Per essersi efficacemente adoperato all'estinzione di un incendio sviluppatosi in una casa traendone in salvo una donna (Mineo (Catania), 9 ottobre 1895).

Cosana Claudio, caporale maggiore, reggimento cavall. Umberto 1° (23) n. ... id.

Per aver con proprio pericolo salvato la vita ad una giovinetta investita dalle fiamme (Bologna, 16 ottobre 1895).

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 30 aprile 1896:

Mantica Pietro, tenente 73 fanteria (nato nel 1870), accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 3 maggio 1896:

Poetti cav. Corradino, maggiore in aspettativa, collocato a riposo a sua domanda per infermità non provenienti da causa di servizio, dal 1° giugno 1896 ed inscritto nella riserva.

Pandolfelli Eugenio, tenente 7 bersaglieri, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento all'esercito permanente (distretto Napoli) ed assegnato al reggimento bersaglieri Napoli.

Con R. decreto del 7 maggio 1896:

Joele cav. Edoardo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia a Cava dei Tirreni (Salerno) e Tadini Italo, id. id. per infermità non provenienti dal servizio a Modena, ammessi, a

datare dal 9 maggio, il primo, e dal 5 maggio 1896, il secondo, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del loro grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Oppio Anacleto, tenente 10 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Radicati di Primeglio Enrico, sottotenente 20 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 10 maggio 1896:

Parma cav. Ottavio, maggiore (relatore) distretto Cefalù, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Pozzi Angelo, capitano 94 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Badia Carlo, tenente, già in aspettativa per motivi di famiglia, stato ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facessero vacanti nei quadri del suo grado ed arma, residente a Teramo, id. id. id.

Stancanelli Giuseppe, id. 12 bersaglieri, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento all'esercito permanente (distretto Messina) ed assegnato al reggimento bersaglieri Aquila.

Pasqualigo Marco, tenente 88 fanteria, collocato in riforma, dal 1° giugno 1896.

Con R. decreto del 21 maggio 1896:

I sottonominati colonnelli comandanti d'un reggimento di fanteria nelle Regie truppe d'Africa, cessano dal detto comando e sono nominati comandanti del reggimento a ciascuno indicato, dal giorno successivo al loro arrivo in Italia.

Ubaudi cav. Lodovico, nominato comandante 64 fanteria.

Aliprindi cav. Florenzio, id. id. 50 id.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 19 aprile 1896:

Pavia Bernardo, capitano comando locale artiglieria Mantova (forte Pastrengo), collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, a datare, per le competenze, dal 16 maggio 1896.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 maggio 1896:

Ruini Giovanni, capitano reggimento Alessandria e Bianchi Alfredo, tenente id. Catania, collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 14 maggio 1896:

Re Riccardi Adolfo, tenente reggimento Aosta, accettate le dimissione dal grado.

Con R. decreto del 17 maggio 1896:

Crotti Derossi di Costigliole cav. Carlo, tenente colonnello reggimento Lodi, nominato comandante reggimento Lodi, cogli assegni da colonnello.

Mangano cav. Fortunato, id. id. Catania, id. id. id. Catania id. id.

Ricchetta Di Val Gloria conte Guido, id. id. Aosta, id. id. id. Aosta, id. id.

Sartirana cav. Galeazzo, id. id. Firenze, id. id. id. Vittorio Emanuele, id. id.

Garino cav. Carlo, id. id. Milano, id. id. id. Guide, id. id.

Sanminiatelli Zabarella conte Carlo, id. id. Piacenza, id. id. id. Lucca, id. id.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 7 maggio 1896:

Moscati Alberto, tenente 10ª brigata fortezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma del genio.

Con R. decreto del 7 maggio 1896:

Sabbia cav. Francesco, colonnello direttore territoriale genio Firenze, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, a datare, per le competenze, dal 1° giugno 1896.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 7 maggio 1896:

Borella cav. Silvio, colonnello medico in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° maggio 1896.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 3 maggio 1896:

Mattè-Trucco Battista, tenente contabile distretto Torino, collocato in riforma, dal 1° giugno 1896.

Con R. decreto del 14 maggio 1896:

Bazzi Egisto, capitano contabile in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, a Pelago (Firenze), ammesso, a datare dal 16 maggio 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 16 aprile 1896:

Bonanno Giuseppe, sottotenente fanteria, distretto Siracusa, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 3 maggio 1896:

Andreatta Carlo, sottotenente artiglieria, distretto Bologna, considerato come dimissionario dal grado in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con R. decreto del 7 maggio 1896:

Curtisano Giuseppe, tenente fanteria, distretto Torino, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 10 maggio 1896:

Sicurtà Giovanni Battista, sergente in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, 3ª compagnia sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto di Milano con l'obbligo di compiere i 3 mesi di servizio stabiliti dalla legge nell'ospedale militare principale di Milano, durante i due anni successivi alla nomina.

Petrarolí Vito Giuseppe, id. id. id. 11ª id., id. id. id. distretto di Lecce id. id. id. id. ospedale militare Bari id. id.

Con R. decreto del 14 maggio 1896:

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, fanteria, (articolo 1°, lettera c, legge 29 giugno 1882, n. 830), assegnati effettivi al distretto di residenza, e destinati pel caso di mobilitazione al reggimento per ciascuno indicato, rimanendo in congedo illimitato.

Pertigiani Gioacchino, furiere maggiore distretto Siena, distretto di residenza Siena, assegnazione per mobilitazione: bersaglieri Firenze.

Del Fuoco Ugo, furiere id. Venezia, id. Venezia, id.: fanteria Venezia.

Capobianco Francesco, caporale in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, distretto Napoli, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto di Napoli con l'obbligo di compiere i 3 mesi di servizio stabiliti dalla legge nell'ospedale militare di Napoli durante i due anni successivi alla nomina.

Tholosano Enrico, furiere milizia mobile, 1° genio, residente a Sesto Fiorentino, nominato sottotenente contabile di complemento, (articolo 1, lettera c, legge 29 giugno 1882 n. 830) ed assegnato effettivo al distretto di Firenze, rimanendo in congedo illimitato.

MILIZIA MOBILE

Con R. decreto del 16 aprile 1896:

Briganti Nicola, sottotenente complemento fanteria, distretto Torino, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento in applicazione dell'articolo 2 del R. decreto 12 luglio 1888.

Con R. decreto del 3 maggio 1896:

Piccolo Francesco, tenente complemento artiglieria, distretto Reggio Calabria, Vania Domenico, id. id. id. Milano e Scaglione Paolo, sottotenente id. id. Cosenza, considerati come dimissionari dal grado in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con R. decreto del 14 maggio 1896:

De Marchi Gherini Giuseppe, tenente di complemento, cavalleria, distretto Milano, nato nel 1861, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 16 aprile 1896:

Sanzi Luigi, tenente fanteria, 200° batt. Perugia, considerato dimissionario dal grado a termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con R. decreto del 3 maggio 1896:

Buono Cosimo, tenente artiglieria, 71ª compagnia Frosinone, Venturi Pirro, sottotenente id., 45ª id. Ravenna, Cacciavillani Giuseppe, id. id., 76ª id. Nola, Nati Bruno, id. id., 75ª id. Napoli, considerati come dimissionari dal grado in applicazione dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con R. decreto del 7 maggio 1896:

Falcone Andrea, tenente fanteria, 14° batt. Novara e Noto Riccardo, id. artiglieria, 95ª compagnia Girgenti, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 10 maggio 1896:

Pollaci Giuseppe, cittadino laureato in medicina e chirurgia, residente a Palermo, nominato sottotenente medico nella milizia territoriale ed assegnato alla 12ª compagnia di sanità.

Con R. decreto del 14 maggio 1896:

I seguenti cittadini sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, colla assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi entro tre mesi alla sede del reggimento a ciascuno designato, per prestarvi il mese di servizio prescritto.

La Rosa Gaetano, dimorante a Palermo, destinazione 304° battaglione Messina, reggimento in cui deve prestare servizio: 58 fanteria.

Urbanis Giuseppe, id. Milano, id. 7 alpini, battaglione Gemona, id. id. 5 alpini.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 10 maggio 1896:

Beneventano del Bosco Ernesto, già tenente di cavalleria, di complemento alla milizia mobile, dimorante a Napoli, inscritto collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, cavalleria, a sua domanda.

Mucci Riccardo, maresciallo d'alloggio dei carabinieri reali a riposo, domiciliato a Sampierdarena (Genova), nominato sottotenente di riserva, arma dei carabinieri reali.

DECIMA NOTA delle somme raccolte presso il Ministero della Guerra, in beneficio dei militari feriti e delle famiglie di quelli morti in Africa, e la cui distribuzione è affidata alla Commissione Centrale presieduta da S. E. il Generale Mezzacapo.

Somma precedente (Vedi *Gazzetta Ufficiale* del 15 maggio 1896, N. 114) . . . L.	642,438 89
Municipio di S. Angelo Lomellina (sottoscrizioni) . . . . »	56 55
Municipio di Monte S. Giuliano . . »	100 —
Municipio di Savignono (sottoscrizioni) . »	24 —
Municipio di Calci . . . . . . »	25 —
Società italiana di M. S. e Beneficenza in Filadelfia. . . . . . . »	3022 75
Municipio di Trodossi . . . . L.	10 —
Municipio di Finale nell'Emilia (sottoscrizioni) »	44 30
Municipio di Vallanzengo . . . . »	25 —
Somma raccolta fra privati nel Comune di Vallanzengo . . . . »	39 55
Municipio di Minervino di Lecce . . »	100 —
Municipio di Minervino di Lecce (sottoscrizioni) . . . . »	238 80
Municipio di S. Stefano Camastra (somma ricavata da un concerto) . . . »	216 —
Municipio di Noviglio . . . . »	245 30
Alcune Insegnanti della Scuola Comunale femminile via Governo Vecchio . . »	14 —
Municipio di Montescaglioso . . . »	50 —
Comitato di soccorso di Novara. . . »	2100 —
Municipio di Salemi . . . . . . »	100 —
Municipio di Salemi (sottoscrizioni). . »	332 15
Comitato di Terranova Bracciolini . »	92 80
Sig. cav. Valerio Bona e famiglia di Carignano . . . . »	250 —
Giornale « L'Italia » di S. Francisco California »	2000 —
Sig. Pietro Natale di Chambery . . »	10 —
Comitato dell'Italia Club di Chicago. . »	2666 67
Società di M. S. « Unione e benevolenza » in Córdoba (Argentina) . . . . »	700 —
Marble and Mosaic Worker's Kelper's Association di Nuova York . . . »	200 —
Giornale « Progresso Italo-americano » di New-York (sottoscrizioni) . . . . »	2000 —
Casa Oettinger & C.° di Zurigo . . »	500 —
R. Consolato in New-Jork (sottoscrizioni) »	3726 —
R. Consolato in Chicago (sottoscrizioni) . »	2716 25
R. V. Console in Patrasso cav. Odoardo Toscani (sottoscrizioni . . . . L. 267 34 / Aggio oro » 18 55 } »	285 89
Società di M. S. fra gli operai di Matera « Principe di Napoli », ricavo di una conferenza tenuta dal socio cav. avv. Francesco Sinisgalli . . . . . »	238 —
Municipio di Casarza della Delizia . . »	50 —
Municipio di Voltido. . . . . »	20 —
Sotto Prefettura del circondario di Monteleone di Calabria, per somma raccolta nel circondario . . . . »	199 —
Municipio di Neviano Arduini . . . »	50 —
Municipio di Neviano Arduini (sottoscrizioni) »	20 80
Sotto Comitate di beneficenza di Visso . »	159 —
Municipio d'Isola della Scala . . . »	50 —
Municipio di Castelvittorio per sottoscrizioni »	85 10
Municipio di Lonate Pozzolo e frazioni (sottoscrizioni) . . . . »	376 60
Municipio di Latisana (sottoscrizioni) . »	12 —
Municipio di Squinzano . . . . »	100 —
Comitato di S. Barbara das Canovas (Minos Geraes - Brasile) . . . . »	770 —
Operai italiani residenti alle sorgenti di Mosè (Egitto) . . . . »	126 —
Aggio oro . . . »	8 60
Municipio di Acceglio . . . . »	40 —
Municipio di Labico . . . . . »	20 —
Asilo infantile Simone Stella in Loano, provento di recita di beneficenza data dalle Educande . . . . »	50 —
Società fra i reduci delle patrie battaglie e militari in congedo di Nizza Monferrato »	50 —
Municipio di Castel di Tora . . . »	25 —
Municipio di Marsciano . . . . »	150 —

Sindaco di Ravenna, ricavato dalla sottoscrizione delle signore di Ravenna e delle signore degli Ufficiali del Presidio	L.	150 —
Comitato presieduto dal colonnello comm. Massonat a Luserna San Giovanni	»	113 —
Comitato permanente di beneficenza in Pesaro	»	100 —
Comitato Permanente di beneficenza in Pesaro (sottoscrizioni di Istituti e cittadini di Pesaro)	»	170 —
Municipio di Bagno a Ripoli	»	100 —
Municipio di Tornata	»	10 —
R. Consolato Generale d'Italia a Francoforte sul Meno (sottoscrizione)	»	250 —
Società di Unione e Fratellanza Italiana in Washington. L. 610 77, Aggio oro . » 46 40	»	657 17
Municipio di Tarcento	»	62 05
Console Generale di Odessa, sottoscrizione in Marianopoli. L. 200 —, Aggio oro . » 13 80	»	213 80
Municipio di Foiano Valfortore	»	60 —
Municipio di Foiano Valfortore (sottoscrizioni)	»	60 75
Municipio di Roccantica	»	20 —
Municipio di Dignano	»	50 —
Municipio di Castelverde	»	20 —
Municipio di Sauze di Cesana	»	30 —
Municipio di Montecorvino Pugliano e Salvitelle	»	144 20
Sig. Buonocore Antonio (per sottoscrizioni fra i cittadini ed i sodalizi dei Comuni di Meta di Sorrento e di Piano di Sorrento)	»	350 —
Società di M. S. Reduci Esercito Nazionale in Velletri (sottoscrizioni)	»	146 80
Comitato Generale dei Veterani 1848-49 «S.° Comitato di Siena »	»	25 —
Municipio di Pomarance (sottoscrizioni avvenute in Lustignano)	»	36 —
Municipio di Zavattarello	»	20 —
Municipio di Zavattarello (sottoscrizioni)	»	52 85
Municipio di Campegine	»	25 —
Municipio di Varsi (sottoscrizione)	»	53 32
Totale	L.	669,831 94

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 637905 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 635, al nome di *Razzetti* Cleofe fu Luigi, domiciliata in Torino, con vincolo per dote della titolare per il matrimonio con Aghina Evasio, e con vincolo di usufrutto a favore di Formento Olimpia fu Giuseppe, vedova di Razzetti Luigi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Razetti* Cleofe fu Luigi, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 maggio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1102991 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 650, al nome di Figari Maria fu Benedetto vedova di Pallavicini Giorgio, ora moglie di Testa *Carlo*, domiciliata in Bergamo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Figari Maria fu Benedetto vedova di Pallavicini Giorgio, ora moglie di Testa *Pietro*, domiciliata in Bergamo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 maggio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: 1° N. 340343 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 157903 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 1170 al nome di Porzio Francesco fu Giovanni.

2° N. 557081 id. id. L. 1000;
3° N. 882467 id. id. id. L. 765;
4° N. 884293 id. id. id. L. 400;
5° N. 939939 id. Francesco di Paola id. L. 2000;
6° N. 947832 id. id. id. L. 3400;

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Porzio *Francesco-Paolo* fu Giovanni, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 maggio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 894771 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 250, al nome di Baulino Francesca di Andrea moglie di Domonte Giovanni di Rocco, domiciliata a Final Pia già Varigotti (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bardini Fran-

cesca di Andrea moglie di Demonte Giovanni di Rocco, domiciliata come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 maggio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1337, rilasciata da questa Direzione Generale, in data 31 dicembre 1890, al sig. Giorgio Capranica del Grillo di Giuliano, segnata coi numeri 21718 di protocollo e 667918 di posizione, pel deposito di un certificato del Governo Pontificio di scudi uno e bajocchi trentasei e decimi due per conversione.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno consegnati a chi di diritto i nuovi titoli provenienti dalla chiesta conversione, senza obbligo della restituzione della summentovata ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 6 maggio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Dai signori Ronco D. Tommaso e Bosio Cesare, amministratori dell'Asilo Scuola di Santa Maria della Neve, in Pecetto Torinese, è stato denunziato lo smarrimento della bolletta n. 3097 (col n. 116928 di posizione), rilasciata al sac. Perlo Giuseppe Antonio dall'Intendenza di Finanza di Torino, per ricevuta di sei certificati nominativi 5 0[0 della complessiva rendita di lire 1955, intestati all'Asilo suddetto e presentati con domanda di conversione nel Consolidato 4.50 0[0.

Ai termini dell'art. 331 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al signor Bonedetto Cesare i titoli di rendita provenienti dalla richiesta operazione, senza ritirare la detta ricevuta.

Roma, il 6 maggio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Dal signor Brunelli Pietro, nella qualità di cassiere della Congregazione di Carità di Noventa Vicentina (Vicenza), è stato denunziato lo smarrimento della bolletta mod. 241 portante il n. 201 (n. 140 di Prot. - 7553 di Pos.), rilasciatagli dall'Intendenza di Finanza di Vicenza, in data 1 febbraio 1896, per ricevuta di otto certificati 5 0[0 della complessiva rendita di L. 995, intestati in parte alla Congregazione suddetta ed in parte ad altri Enti, e presentati con domanda di conversione nel Consolidato 4,50 0[0.

A termini dell'articolo 331 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla prima pubblicazione del presente, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al detto signor Pietro Brunelli i titoli di rendita provenienti dalla richiesta operazione, senza ritirare la detta ricevuta.

Roma, il 6 maggio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.*

Con decreto Reale del 10 maggio 1896:

De Franco Eugenio, verificatore di 5ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio, accettate le dimissioni presentate, a datare dallo stesso giorno.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione fatto avanti il Notaio D.r Max Hoffeman di Berlino addì 20 gennaio 1896 e registrato in Roma lì 21 aprile p. p. sotto il n. 8789 del registro atti privati 115, serie 1ª, con lire 2,40 di tassa, il sig. Emil Claviez di Leipzig (Germania) ha ceduto alla Kunstweberei Claviez & C.°, della stessa città di Lipsia, tutti e singoli i diritti che gli competevano in forza dell'attestato del 27 marzo 1896 n. 40836 di registro generale di questo Ministero concessogli per l'Italia sulla privativa industriale dal titolo: « Battant-lanceur appliqué aux métiers de tissage mécanique de tous systèmes pour rapports avec quantité de coloris facultative. »

Detto atto fu presentato all'Ufficio speciale della proprietà industriale li 2 maggio corrente per la voluta registrazione e per gli effetti di cui all'art. 45 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, ed il conseguente trasferimento fu segnato in rubrica di questo stesso Ufficio registro trasferimenti al n. 1522.

Roma, addì 25 maggio 1896.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 25 corrente, in Rocca di Mezzo, provincia di Aquila, ed il successivo giorno 26, in Ovindoli, stessa provincia, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 27 maggio 1896.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI — Servizio delle Poste

PROSPETTO *delle entrate postali del* **terzo** *trimestre dell'esercizio 1895-96 confrontate con quelle del* **terzo** *trimestre dell'esercizio 1894-95.*

ESERCIZIO 1895-96.

CAPITOLI N.°	CAPITOLI Denominazione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Totale	Trimestri precedenti	Totale
36	Poste:						
	Francobolli per le corrispondenze	3,105,119 54	2,771,84 19	2,751,761 46	8,628,748 19	17,486,785 93	26,115,534 12
	Cartoline per le corrispondenze	503,575 13	458,435 55	464,761 55	1,426,772 23	3,402,058 47	4,828,830 70
	Biglietti postali	16,487 92	14,296 55	15,504 55	46,289 02	100,804 18	147,093 20
	Cartoline per i pacchi	381,728 97	310,499 33	368,142 61	1,060,370 91	2,179,885 83	3,240,256 74
	Segnatasse	90,436 09	75,112 73	84,228 87	249,777 69	497,969 45	747,747 14
	Tasse per l'emissione dei vaglia	270,199 60	254,926 68	246,049 45	771,175 73	1,530,060 95	2,301,236 68
	Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta	125,842 33	113,577 74	135,658 70	375,078 77	638,896 78	1,013,975 55
	Tasse di fido, casella, ecc.	17,453 —	5,100 —	4,068 —	26,621 —	35,006 —	61,627 —
	Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	86,989 80	80,511 16	237,868 66	405,369 62	777,056 58	1,182,426 20
	Proventi diversi	9,853 41	5,560 03	11,541 23	26,954 67	78,409 76	105,364 43
125	Prodotto della vendita di francobolli applicati dal pubblico sulle cartoline-vaglia e sui cartellini dei risparmi	94,673 57	73,720 06	92,909 40	261,303 03	480,850 05	742,153 08
	TOTALE	4,702,359 36	4,163,604 02	4,412,497 48	13,278,460 86	27,207,783 98	40,486,244 84

ESERCIZIO 1894-95.

CAPITOLI N.°	CAPITOLI Denominazione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Totale	Trimestri precedenti	Totale
37	Poste:						
	Francobolli per le corrispondenze	2,967,122 12	2,621,255 89	2,608,831 85	8,278,209 86	17,113,013 88	25,391,223 74
	Cartoline per le corrispondenze	451,215 15	416,273 55	437,022 —	1,304,510 70	3,145,253 50	4,449,764 20
	Biglietti postali	12,905 35	11,855 10	14,884 80	39,735 25	85,582 85	125,318 10
	Cartoline per i pacchi	321,124 75	290,837 35	305,959 70	917,921 80	2,146,857 25	3,064,779 05
	Segnatasse	385,362 85	329,266 75	314,717 85	1,029,347 45	2,056,809 65	3,086,157 10
	Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta	114,568 15	92,765 84	107,171 80	314,505 79	605,447 42	919,953 21
	Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere	64,041 55	54,352 74	196,672 95	315,067 24	710,459 49	1,025,526 73
	Proventi diversi	13,593 94	11,526 32	8,457 41	33,577 67	57,111 63	90,689 30
	TOTALE	4,330,023 86	3,819,133 54	4,083,718 36	12,232,875 76	25,920,535 67	38,153,411 43
	Differenza nell'esercizio 1895-96 in più	372,335 50	344,470 48	328,779 12	1,045,585 10	1,287,248 31	2,332,833 41
	Differenza nell'esercizio 1895-96 in meno	—	—	—	—	—	—

CONCORSI

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

IL MINISTRO

Veduto l'avviso di concorso per professore ordinario alla Cattedra di Chimica docimastica nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri annessa alla R. Università di Palermo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il 26 novembre 1895 n. 278;

Veduto il parere del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione che il concorso stesso debba nuovamente bandirsi per professore straordinario;

Decreta:

Il concorso per professore ordinario alla Cattedra di Chimica docimastica nella Scuola d'applicazione per gli ingegneri annessa alla R. Università di Palermo, non ha più seguito.

È aperto invece, secondo le norme prescritte dal regolamento universitario approvato con R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, il concorso per professore straordinario alla Cattedra stessa.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 28 settembre 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 22 maggio 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

2

AVVISO DI CONCORSO

IL MINISTRO

Veduto l'avviso di concorso per professore ordinario alla Cattedra di Architettura nella Regia Scuola di applicazione per gli ingegneri in Napoli, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno il 13 dicembre 1895 n. 292;

Veduto il parere del Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione che il concorso stesso debba nuovamente bandirsi per professore straordinario;

Decreta:

Il concorso per professore ordinario alla Cattedra di Architettura nella Regia Scuola d'applicazione per gli ingegneri in Napoli, non ha più seguito.

È aperto invece, secondo le norme prescritte dal regolamento universitario approvato con R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, il concorso per professore straordinario alla Cattedra stessa.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 28 settembre 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 22 maggio 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

2

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla Cattedra di Diritto e procedura penale nella R. Università di Sassari.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 28 settembre 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 22 maggio 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

2

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla Cattedra di Diritto romano nella R. Università di Sassari.

Le domande in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 28 settembre 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 22 maggio 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

2

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Diritto commerciale nella R. Università di Messina.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 28 settembre 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 22 maggio 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

2

Collegio Convitto " Principe di Napoli ,, in Assisi

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso ai seguenti posti di studio nel Collegio Convitto « Principe di Napoli » in Assisi:

Diversi posti gratuiti e semigratuiti governativi;
Tre posti gratuiti ed uno semigratuito del Comitato Nazionale;
Un posto gratuito della fondazione Stefanucci.

Le domande di ammissione al concorso, distese su carta bollata da lira una, dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 agosto prossimo venturo e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita rilasciato dall'ufficio dello stato civile in carta legale, dal quale risulti che il giovinetto concorrente abbia non meno di sette anni compiuti, nè più di dodici;
b) certificato di vaccinazione;
c) certificato di sana fisica costituzione;
d) stato di famiglia comprovante le condizioni economiche di essa;
e) attestato degli studi fatti;
f) certificato rilasciato dall'autorità scolastica da cui risulti che almeno uno dei genitori è, o è stato, insegnante elementare.

Pel conferimento dei suddetti posti avranno la preferenza:
1° Gli orfani di padre e madre stati entrambi insegnanti;
2° Gli orfani di entrambi i genitori dei quali uno sia stato insegnante;
3° Gli orfani di un solo genitore;
4° I figli d'insegnanti inabili per età o salute o interdetti per qualunque ragione, e che per altre condizioni di famiglia meritino speciali riguardi.

Le famiglie dei giovanetti prescelti a godimento dei posti suddetti debbono obbligarsi legalmente verso il Collegio:
1° A provvedere il corredo prescritto dal regolamento;
2° A pagare annualmente la somma di L. 60 per le uniformi di uscita e di casa, e per la calzatura;
3° A rimborsare la tassa scolastica e le spese di posta, quelle di rinnovazione del corredo od altre che eventualmente potessero occorrere ai convittori.

Roma, addì 15 maggio 1896.

Pel Ministro
GALIMBERTI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 27 maggio 1896

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vice-Presidente CHIMIRRI.

La seduta comincia alle 10.5.

LUCIFERO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana di lunedì.

MARAZZI, relatore, parla sul processo verbale. Alcuni oppositori hanno affermato che, a proposito di questa legge, si è voluto forzare la mano e tenere una procedura molto spiccia. Protesta contro questa asserzione e dimostra come la legge sia stata inscritta da molti giorni nell'ordine del giorno, e come tutto sia proceduto regolarmente.

PRESIDENTE non avrebbe permesso osservazioni del genere di quelle cui ha alluso l'onorevole Marazzi perchè tutto è proceduto in piena conformità del Regolamento.

(Il processo verbale è approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge per l'avanzamento nel R. Esercito.

LUCIFERO, segretario, dà lettura degli articoli da approvarsi.

(Senza discussione si approvano gli articoli dal 29 al 31 inclusivamente).

GRANDI propone che nell'articolo 32 si sostituisca alla parola *subalterni*, la parola *sottotenenti*, sebbene ritenga che ciò non porterebbe gran differenza.

RICOTTI, ministro della guerra, osserva che, sia nel bilancio, come in generale negli ordini amministrativi militari, i gradi di tenente e sotto tenente son considerati cumulativamente

(L'articolo 32 è approvato com'è proposto dal Ministero — ed approvansi gli articoli 33 e 34).

GRANDI propone all'articolo 35, un emendamento col quale si sostituisca la parola *tenente* alla parola *ufficiale subalterno.*

RICOTTI, ministro della guerra, non può accettare perchè la locuzione usata risponde al presente ordinamento.

AFAN DE RIVERA ritiene troppo grave la punizione che si infligge ai sottotenenti d'artiglieria e genio che non superino gli esami della scuola d'applicazione, parificandoli ai sottotenenti provenienti dai sott'ufficiali.

CARENZI, parla in favore dell'emendamento proposto dall'onorevole Grandi.

RICOTTI, ministro della guerra, non può accettarlo perchè porterebbe a conseguenze impreveduto.

Riconosce l'importanza dell'osservazione fatta dall'onorevole Afan de Rivera, ma osserva che, in pratica, la punizione si limita a ritardare di sei mesi l'avanzamento mentre è necessaria per stimolare allo studio.

MARAZZI, relatore, si unisce alle considerazioni del ministro.

GRANDI non insiste nel suo emendamento.

(È approvato l'articolo 35).

Presentazione di una relazione.

PICCOLO-CUPANI presenta la relazione intorno alla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Franchetti, per duello.

Seguito della discussione del disegno di legge per l'avanzamento nel R. Esercito.

GRANDI, all'articolo 36, propone la seguente aggiunta:
« È fatta eccezione per i tenenti medici, la cui promozione a capitano ha luogo per metà ad anzianità e per metà a scelta. »

SANTINI raccomanda che si accetti questa proposta.

MARAZZI, relatore, osserva che, pel passaggio da capitano medico a maggiore, la promozione a scelta è ammessa; ma, per l'armonia generale della legge e nell'interesse del servizio, non può accettare l'aggiunta dell'onorevole Grandi.

RICOTTI, ministro della guerra, prega l'onorevole Grandi di notare che la sua proposta mentre recherebbe un assai lieve vantaggio agli ufficiali medici, turberebbe molto il concetto informatore del disegno di legge. Quindi non accetta la proposta aggiunta, tanto più che, all'articolo 38, il desiderio a cui s'inspira l'onorevole Grandi è già soddisfatto.

GRANDI non insiste.

(Si approvano gli articoli 36 e 37).

MARAZZI, relatore, dà ragione di un articolo sostitutivo al 38 che stabilisce i criterii di promozione dal grado di capitano a quello di maggiore.

GRANDI non insiste in un suo emendamento relativo alle promozioni dei capitani medici, essendo stato in gran parte accolto nella nuova formola dell'articolo.

MERCANTI riconosce i grandi progressi scientifici del corpo sanitario militari, e avrebbe voluto che, per gli ufficiali medici, si fosse fatta più larga parte alle promozioni a scelta.

(Si approvano gli articoli 38 e 39; l'articolo 40 con un emendamento concordato fra il ministro e la Commissione; l'articolo 41, e l'articolo 42 emendato dalla Commissione).

RICOTTI, ministro della guerra, presenta un articolo 42 *bis* per stabilire che le promozioni a generali d'esercito si fanno solamente in tempo di guerra.

(È approvato; ed è pure approvato l'articolo 43).

QUINTIERI all'articolo 44 propone un emendamento per sopprimere il secondo capoverso, e stabilire nel primo che la parte devoluta alle promozioni non potrà essere inferiore alla metà dei posti vacanti.

L'oratore spiega che scopo di questo emendamento è di sostituire la parola della legge all'arbitrio del ministro.

MARAZZI, relatore, non può accogliere la proposta dell'onorevole Quintieri, perchè da quanto egli stesso ha detto risulta che ai distretti devono essere destinati gli ufficiali meno validi delle armi combattenti. Inoltre è pure impossibile accogliere la ultima parte dell'emendamento, perchè non si possono modificare le condizioni d'avanzamento per gli ufficiali dei distretti.

RICOTTI, ministro della guerra, si associa a quanto ha detto l'onorevole relatore, ed assicura l'onorevole Quintieri che si è fatto di tutto per includere nella legge tutte le norme relative all'avanzamento senza nulla lasciare all'arbitrio del ministro.

Dimostra poi che se si accogliesse l'emendamento dell'onorevole Quintieri diverrebbe singolarmente e sproporzionatamente rapida la carriera dei capitani addetti ai distretti.

QUINTIERI non insiste nel suo emendamento.

PANDOLFI vorrebbe migliorata la posizione fatta agli ufficiali del Genio: e quindi chiede che non si applichino che da qui a quattro anni per essi le disposizioni dell'articolo 44.

MARAZZI, relatore, crede che l'osservazione dell'onorevole Pandolfi avrebbe potuto trovare il suo posto negli articoli aggiuntivi o transitori.

RICOTTI, ministro della guerra. L'articolo 44 non fa altro che pareggiare le condizioni del genio a quelle dell'artiglieria. Fa osservare poi che una disposizione transitoria della legge stabilisce che essa non sarà applicabile, per quel che riguarda i limiti d'età, che fra due anni.

(Si approva l'articolo 44 come fu proposto. Si approvano senza discussione gli articoli 45 e seguenti fino al 59).

MURMURA, all'articolo 60, propone la seguente aggiunta, dopo le parole *Decreto Reale*:

« Durante il periodo dei due anni gli ufficiali, cui per ragione d'anzianità ed idoneità spetterebbe di essere iscritti sulle liste di avanzamento, lo saranno ancora, sebbene abbiano raggiunto e superato il limite d'età stabilito dall'articolo 8, relativamente al loro grado; purchè all'atto di esser promossi conservino l'idoneità, e non abbiano superato il limite di età, stabilito dal detto articolo 8 pel grado immediatamente superiore. »

LOVITO prega il ministro di prendere in esame le liste di avanzamento redatte in questi ultimi anni, colle quali si venne a stabilire un limite d'età per l'avanzamento e di provvedere a riparare alle ingiustizie che derivarono da tal fatto.

RICOTTI, ministro della guerra, conviene nell'opportunità di esaminare nuovamente la posizione di coloro che furono esclusi dall'avanzamento per sole ragioni di età.

LOVITO ringrazia il ministro.

MURMURA, ringrazia egli pure il ministro, e ritira la sua aggiunta.

(L'articolo 60 è approvato).

GRANDI, all'articolo 61, propone la seguente aggiunta:

« Gli ufficiali superiori del Genio, compresi nel ruolo di anzianità dell'Arma all'atto della promulgazione della presente legge, e che, in forza delle disposizioni ora vigenti, si trovassero nella condizione di potere ottenere la promozione, saranno promossi al grado superiore, senz attendere il turno stabilito dal precedente articolo 44. »

MARAZZI, relatore, prega l'onorevole Grandi di non insistere nel suo emendamento.

RICOTTI, ministro della guerra, prega l'onorevole Grandi di non insistere nella sua proposta, assicurandolo che provvederà ai casi da lui segnalati, inspirandosi alle norme di equità.

GRANDI, ritira il suo emendamento.

(Approvasi l'articolo 61).

GRANDI propone il seguente articolo aggiuntivo:

« Per quattro anni dalla data della promulgazione della presente legge, i sott'ufficiali potranno essere promossi sottotenenti contabili, anche quando superino l'età prescritta dall'articolo 4 e purchè non oltrepassino il trentaduesimo anno. ».

RICOTTI, ministro della guerra, e MARAZZI, relatore, l'accettano.

(Si approvano i rimanenti articoli del disegno di legge fino alla fine).

La seduta termina alle 12,15.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta si apre alle 14,5.

LUCIFERO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE annuncia la presentazione di una domanda di procedere contro il deputato Bonajuto, e dell'atto di desistenza del professore Vizioli da una querela sporta contro l'onorevole Giampietro.

Interrogazioni.

GUICCIARDINI, ministro d'agricoltura e commercio, risponde alla interrogazione del deputato Lucifero « sui provvedimenti che intende di adottare per venire in aiuto degli agricoltori e dei Comuni del circondario di Cotrone infestato dalle cavallette. » Dichiara che ha mandato un ispettore nel circondario di Cotrone per accertare il male ed istruire gli agricoltori sui provvedimenti necessari; assicurando che agli agricoltori di Cotrone si daranno gli stessi sussidi che si sono dati altra volta ai danneggiati dalle cavallette in altre regioni.

LUCIFERO prende atto delle dichiarazioni del ministro e lo ringrazia; avvertendolo che privati e Comuni nel circondario di Cotrone, specialmente a causa della siccità, trovansi in grande penuria e sono impotenti a sostenere spese per difendersi dal nuovo flagello. È quindi urgente provvedere.

RICOTTI, ministro della guerra, risponde al deputato Rizzetti, il quale lo interroga « per sapere se intenda prendere qualche immediato e definitivo provvedimento circa alla sorte dei poveri veterani del 1848-49, i quali si trovano ancora privi dell'assegno vitalizio domandato, e di cui nella legge 28 giugno 1891, n. 351 ».

Osserva che occorrerebbe un capitale di circa due milioni per provvedere di una pensione vitalizia i 2700 veterani che ancora l'attendono; e che la Camera non approverebbe certamente una proposta che il Governo presentasse in quel senso.

RIZZETTI, ritiene che, aggiungendo 500 mila lire alle 790,000 che si trovano già in bilancio per i veterani, si farebbe atto di umanità e di giustizia; esorta quindi il Governo a trovare corrispondenti economie. (Bene!).

RICOTTI, ministro della guerra, fa notare che, trattandosi di impegni vitalizi, per quanti congegni si escogitino, non occorrono meno di due milioni di lire.

Presentazione di relazioni.

CIBRARIO presenta la relazione sul disegno di legge per assegnazione straordinaria nel bilancio dell'interno pel 1895-96 per indennità ad una ditta di Torre Annunziata.

POMPILJ presenta la relazione sopra un disegno di legge per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti sul bilancio degli esteri pel 1895-96.

Presenta inoltre la relazione sopra altro disegno di legge per una spesa per riparazioni straordinarie al palazzo della Consulta.

DI BROGLIO presenta la relazione sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Seguito delle interrogazioni.

CARMINE, ministro delle poste e dei telegrafi, risponde ai deputati Zavattari e Taroni i quali gli chiedono « in base a quali istruzioni il signor Picardo, ufficiale postale di Voltri fece consegnare al locale delegato di pubblica sicurezza alcune copie del giornale *La lega dei ferrovieri* pubblicato col *nulla osta* della Regia procura di Milano ».

Ordinò un'inchiesta dalla quale è risultato che la consegna, sebbene non regolare, non fu colposa; però non ne seguì nessun danno, perchè il piego fu restituito appena scoperto l'equivoco.

L'ufficiale postale sarà nondimeno richiamato alla più scrupolosa osservanza dei suoi doveri.

ZAVATTARI fa avvertire che la gravità del fatto consiste in ciò, che il delegato riuscì a conoscere il nome dei partecipanti alla Lega; mentre i giornali vengono spediti in piego chiuso ad un solo destinatario, ed esso li distribuisce agli inscritti alla Lega, che devono rimanere ignoti.

RICOTTI, ministro della guerra, risponde ai deputati Credaro, Marcora, Fusinato, Vendemini, Marinelli, Wollemborg, G. Valle, Freschi, Tiepolo, Clementini, Cerutti, Schiratti, Rampoldi e Morpurgo, i quali gli chiedono « se, tenendo in equo conto le condizioni economiche delle Provincie alpine orientali e le spese dalle medesime sostenute per provvedere all'accasermamento dei battaglioni dei reggimenti alpini 5°, 6° e 7°, non intenda di dare disposizioni per le quali detti battaglioni non siano tolti alle loro sedi estive, come finora avvenne, un mese prima dell'aprirsi delle grandi escursioni sulle frontiere occidentali, e vi abbiano a far ritorno subito dopo terminate tali escursioni. »

Nota agl'interroganti che, dovendosi aumentare i battaglioni Alpini, ci sarà modo in avvenire di contentare i desiderii dei Comuni di frontiera.

Assicura poi l'onorevole Zavattari, il quale elevò dubbii in proposito durante la discussione d'Africa, che l'acquisto dei *fez* per le milizie d'Africa seguì in perfetta regola.

CREDARO ritiene indispensabile che i battaglioni alpini del 5°, 6° e 7° reggimento vengano mantenuti nelle loro sedi naturali estive più a lungo, affinchè ufficiali e soldati possano prendere conoscenza esatta della frontiera che potranno essere chiamati a difendere; e per ragioni di economia e di equità verso i Comuni della frontiera orientale.

RICOTTI, ministro della guerra, non può esporre le ragioni militari e tattiche che presiedono alle dislocazioni delle milizie.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, comunica le conclusioni della Giunta delle elezioni, per la convalidazione della elezione del Collegio di Mondovì nella persona dell'onorevole Giaccone. Lo dichiara quindi eletto.

Annunzia poi che la Giunta stessa propone per la elezione contestata del Collegio di Este che sia proclamato il ballottaggio tra gli onorevoli Tullio Minelli e Antonio Aggio.

BRUNETTI, combatte le conclusioni della Giunta, sostenendo che esse contrastano colla giurisprudenza adottata in molte occasioni dalla Camera; e, per citare gli ultimi casi, nelle elezioni degli onorevoli Beltrami e Prampolini.

CALLERI, parla anch'esso contro le conclusioni della Giunta, associandosi a quanto ha detto l'onorevole Brunetti. Spera che la Camera convaliderà l'elezione dell'onorevole Minelli.

FILÌ ASTOLFONE, relatore, difende la deliberazione della Giunta, osservando che fu presa a voti unanimi; e che gli onorevoli Brunetti e Cavalleri hanno male citato i casi degli onorevoli Prampolini e Beltrami, perchè allora si faceva questione di schede bianche mentre qui si tratta di schede in cui furono fatti varii segni.

(La Camera non approva le conclusioni della Giunta, e approva la convalidazione dell'onorevole Minelli).

Presentazione di una relazione.

SAPORITO, presenta la relazione sul disegno di legge per maggiori spese e corrispondenti diminuzioni sul bilancio del tesoro pel 1895-1896.

Discussione del bilancio dell'interno.

SOCCI, ricorda che il Presidente del Consiglio, sintetizzando il programma del Gabinetto, disse che questo avrebbe dovuto essere conservatore liberale. I primi atti del Governo gli avevano fatto sperare che tale programma sarebbe stato mantenuto: ma la stessa amnistia non fu completa, e non fu completata come si doveva, liberando i domiciliati coatti: la quale cosa chiede si faccia come si può fare con semplice provvedimento amministrativo.

Si augura che il Governo vorrà riconoscere giuste queste osservazioni, e procedere anche a una riforma dell'istituto del domicilio coatto. Esorta il presidente del Consiglio ad applicare il tanto volte promesso decentramento; e ad intenderlo, però, in modo che le autorità dello Stato non debbano servire esclusivamente agli interessi dei capitalisti, come è accaduto, per citare il fatto più recente, nello sciopero delle trecciaiole in Toscana.

Richiama l'attenzione della Camera circa la grave concorrenza che il lavoro libero subisce dal lavoro carcerario il quale dovrebbe invece essere rivolto solamente ai lavori di bonica e di dissodamento.

Invita altresì il Governo a provenire invece che reprimere la miseria, mercè casse di pensioni, ospizii di lavoro, viaggi gratuiti agli operai in cerca di occupazione e altri simili provvedimenti.

Nota il cattivo risultato che si è avuto dai dispensari celtici; e prega il ministro di fare rigidamente applicare la legge dell'onorevole Sonnino per l'infanzia abbandonata, citando alcuni casi i quali dimostrano quali tristi drammi si nascondano in certi strati sociali, ed a quali ingiustizie uno Stato che si dice conservatore abbia l'obbligo di provvedere. (Bene! Bravo! — Congratulazioni).

FAZI ricorda l'agitazione promossa nel 1892 per reclamare un diverso ordinamento amministrativo, nel senso di favorire le autonomie locali e il decentramento, e sostiene la necessità di accordare quelle riforme che, come il sindaco elettivo, l'abolizione delle sottoprefetture e via via, furono ripetutamente domandate da Congressi e da associazioni competenti.

Espone i danni derivati dalla soverchia centralizzazione, e accenna ai varii sistemi vagheggiati dai fautori del decentramento e alle molte riforme che, come ad esempio il *referendum*, assicurerebbero insieme alle libertà comunali il rispetto ai legittimi voleri dei cittadini.

Parla delle regioni che, se costituite, permetterebbero grandi economie nel bilancio e varrebbero a risolvere utilmente pel paese tanti e sì disparati problemi che oggi pesano in modo intollerabile sull'economia nazionale.

Concludo invitando il Governo ad attuare con mano ferma e risoluta una politica che, con una più equa ripartizione dei pesi dello Stato, valga a migliorare la condizione delle classi lavoratrici. (Bene! Bravo!)

MERCANTI fa la storia della nostra legislazione sanitaria e dimostra come i risultati che da essa si sono avuti siano inferiori a quelli che si sarebbero potuti sperare, data l'importanza dei fondi che a questo servizio sono consacrati.

Non crede esatte le statistiche che pretendono di dimostrare che le malattie infettive sono diventate in Italia più rare e meno micidiali. La verità è che vi è, come in tutta l'Europa, anche in Italia una diminuzione nei casi di vaiuolo; ma del resto la nostra mortalità è sempre elevata e per più di metà è dovuta alle malattie infettive.

Riportando poi i dati del Bodio dimostra come siano pessime le condizioni igieniche della maggior parte dei nostri Comuni. Per riparare a questi inconvenienti si sono istituiti molti, anzi troppi laboratorî, che servono al lusso della scienza ma ben pochi uffici di disinfezione, che costerebbero molto meno e pur sarebbero molto utili.

Si vantano i grandi successi ottenuti nel combattere il colera; ma l'oratore dimostra come tutte le epidemie seguano una legge scientifica, per la quale le loro successive invasioni di volta in volta sono sempre meno micidiali.

Del resto le misure della direzione di sanità dirette a combattere il colera sono poco efficaci.

Le prescrizioni del regolamento di sanità pubblica riguardano piuttosto i ricchi che i poveri, esse spesso sono inspirate ad un concetto così poco pratico che neppure dai ricchi possono essere eseguite. Ed intanto i poveri restano nei loro tuguri infetti; molti Comuni sono senza medico e senza farmacista e si continua a consumare formentone guasto.

Rileva la poca efficacia dell'opera dei medici condotti, degli ufficiali sanitari e dei medici provinciali, poca efficacia dovuta non già a colpa loro, ma alla forza delle circostanze. Intanto essi sarebbero i soldati e gli ufficiali dell'esercito della sanità, del quale una sola parte fiorisce, quella che è rappresentata dallo stato maggiore e dai generali; cioè dalla direzione generale della sanità pubblica.

Quanto alla Direzione generale di sanità osserva che vi è troppo accentramento, poichè nelle stesse persone viene riunita la Direzione amministrativa e quella tecnica. Inoltre è da lamentare altamente la posizione secondaria a cui è stato ridotto il Consiglio superiore di sanità, nel quale è stata soppressa ogni voce indipendente.

Lamenta poi gli atti di nepotismo compiuti dalla Direzione generale di sanità, ed enumera le missioni largamente retribuite che dalla stessa sono state affidate ai suoi protetti.

Ad esempio, per la farmacopea ufficiale del Regno una Commissione di sette membri impiegò sette anni con la spesa di 91,000 lire. (Commenti).

Accenna poi a certi servizi speciali che dipendono dalla Direzione generale di sanità; ad esempio alla preparazione del vaccino e dei sieri curativi. Ora è strano che lo Stato siasi fatto preparatore e dispensatore di medicinali, mentre vi erano fabbriche private eccellenti di linfa vaccinica.

A proposito della recente inchiesta sui servizi amministrativi, dichiara che, se, quanto all'Amministrazione sanitaria, non emersero reati, emersero però irregolarità ed indelicatezze non poche. Non ultima delle irregolarità fu il modo come vennero fatti i lavori di adattamento e miglioramento dell'edificio dei laboratori a Sant'Eusebio.

Esorta l'onorevole Di Rudinì, poichè ha già cominciato a far luce sulle irregolarità amministrative del Ministero dell'interno, ad andar fino al fondo, ed a far conoscere alla Camera, non solo le responsabilità degli uomini che furono al Governo, ma anche quelle della burocrazia.

Termina augurandosi che non si debba dire un giorno dell'onorevole Di Rudinì che fu troppo onesto per voler fare il male, ma troppo debole per saper fare il bene. (Benissimo! — Vivissime approvazioni — Molti deputati si congratulano coll'oratore — La seduta è sospesa per alcuni minuti).

BACCELLI GUIDO (Segni d'attenzione), crede opportuno intervenire in questa discussione in seguito a varie osservazioni fatte dall'onorevole Mercanti nel suo discorso, in alcune parti forse eccessivo, e principalmente in seguito alle censure da lui mosse al Consiglio superiore di sanità, a cui l'oratore si onora di appartenere.

In una questione siffatta non vi sono partiti: e l'oratore, quanto ad essa, ha intera fiducia nell'opera del presente ministro dell'interno. Deplora però che siasi accusata una persona, che non è qui presente, e non può difendersi. (Commenti).

Ad ogni modo, per ciò che riguarda il Consiglio superiore della sanità, dichiara che coloro, che ne fanno parte, non percepiscono alcun compenso, anzi nemmeno un gettone di presenza.

Non gli consta che alcun membro di questo Consiglio abbia ricevuto compensi per la redazione della farmacopea ufficiale.

Osserva poi che i laboratori della Direzione della sanità, che tanti eminenti servigi rendono alla scienza e all'igiene pubblica, e che tornano ad onore del nostro paese, furono istituiti appunto per iniziativa del Consiglio Superiore.

L'oratore censurò altra volta che si fosse istituita una scuola d'igiene all'infuori della Università e alla dipendenza del Ministero dell'interno; ma deve pur riconoscere che chi dirige quella scuola, ed è preposto ai servizi di sanità, ha reso alla tutela dell'igiene pubblica segnalatissimi servigi.

Non sa se al direttore generale della sanitá possano muoversi censure d'ordine amministrativo; ma è lieto di attestare che quel direttore è uno scienziato che onora l'Italia, riconosciuto come tale anche all'estero.

Osserva all'onorevole Mercanti che la sieroterapia è il più recente portato della scienza medica, su cui ancora non fu detta l'ultima parola. Si comprende quindi come l'amministrazione di sanità abbia adottato per l'uso o per lo smercio dei sieri le debite cautele.

L'oratore però ha sempre sostenuto che i direttori di laboratori scientifici annessi alle Università hanno diritto di sperimentare liberamente i sieri sotto la loro responsabilità scientifica e morale.

Ricorda poi che il Consiglio di Sanità ha preso più volte l'iniziativa di provvedimenti, che furono copiati dalle altre nazioni. Così fu per la deliberazione presa circa gli esperimenti d'ipnotismo, che tanti danni arrecano alla salute pubblica allorchè furono fatti come pubblico spettacolo.

Conclude dichiarando che, per ciò che riguarda l'igiene pubblica, l'Amministrazione e la scienza italiana non hanno nulla da invidiare a quelle delle altre nazioni. (Vive approvazioni).

MERCANTI, per fatto personale, dichiara che egli non ha punto mosso censura al Consiglio di sanità, e che non ha criticato i laboratori scientifici della Direzione di sanità. Rende lode all'onorevole Baccelli di aver censurato l'istituzione di una scuola speciale d'igiene pubblica annessa al Ministero dell'interno; lamenta solo che appunto egli, l'onorevole Baccelli, abbia voluto introdurre questo insegnamento nell'Università a detrimento dell'insegnamento universitario di igiene.

Dà lode all'onorevole Baccelli di avere altra voltra combattuto gli ipnotizzatori: si augura di averlo sempre a compagno nel combattere tutti i ciarlatani, piccoli e grandi. (Benissimo!)

BACCELLI GUIDO, per fatto personale, lamentando che in questione scientifiche si porti la nota delle passioni personali, spiega le ragioni che lo indussero, come ministro, ad introdurre quell'insegnamento di igiene pubblica nell'orbita degli studi universitari.

Conviene che varie delle cose dette dall'onorevole Mercanti

sono conformi al vero: si augura che gli inconvenienti saranno corretti e che sarà conservata al paese una istituzione che onora davvero l'Italia (Benissimo!)

Votazione a scrutinio segreto dei tre disegni di legge.

D'AYALA-VALVA, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Accinni — Afan de Rivera — Agnini — Amadei — Arcoleo — Arnaboldi.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Barzilai — Beltrami — Bernabei — Bettòlo Giovanni — Bonacci — Bonin — Borsarelli — Boselli — Branca — Brin — Brunetti Gaetano — Brunicardi.

Cadolini — Calleri — Calpini — Cambray-Digny — Campi — Canegallo — Capilupi — Cappelli — Carenzi — Carmine — Casalini — Castoldi — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerutti — Chiaradia — Chimirri — Chinaglia — Cibrario — Cimati — Cocco-Ortu — Cognata — Colajanni Federico — Colombo Giuseppe — Compans — Costa Alessandro — Costella — Credaro — Cremonesi.

D'Alife — Dal Verme — Damiani — Daneo Giancarlo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Bellis — De Bernardis — Del Balzo — Del Giudice — De Martino — De Nicolò — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Broglio — Di Frasso-Dentice — Di Lenna — Di Rudinì — Di Sant'Onofrio — Donati.

Elia.

Falconi — Fani — Fasce — Fazi — Ferraris Maggiorino — Ferrucci — Fiamberti — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortunato — Frascara — Freschi — Fusco Ludovico.

Gaetani di Laurenzana Luigi — Galimberti — Galli Roberto — Gallini — Garlanda — Ghigi — Giampietro — Giolitti — Gioppi — Giorgini — Giovanelli — Giuliani — Giusso — Goja — Gorio — Grandi — Grossi — Gualerzi — Guicciardini.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Lausetti — Lazzaro — Leali — Leonetti — Lochis — Lorenzini — Lovito — Lucifero — Luzzati Ippolito — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Magliani — Manfredi — Mangani — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marescalchi Alfonso — Mariani — Marsengo-Bastia — Masci — Matteini — Mazza — Mazzella — Mazziotti — Mecacci — Mel — Melli — Menotti — Mercanti — Miceli — Minelli — Miraglia — Montagna — Morandi — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Murmura.

Napodano — Nasi — Nocito.

Omodei.

Pais-Serra — Panattoni — Pandolfi — Pantano — Papa — Pellerano — Peroni — Picardi — Piccolo-Cupani — Pini — Pipitone — Piovene — Poli — Pompilj — Pottino — Pucci.

Quintieri.

Radice — Randaccio Rava — Ricci Vincenzo — Ridolfi — Rinaldi — Rizzetti — Rizzo — Roncalli — Ronchetti — Rovasenda — Roxas — Ruffo — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Sanguinetti — Santini — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Scotti — Silvestrelli — Sineo — Socci — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte.

Talamo — Taroni — Tecchio — Testasecca — Tizzoni — Tondi — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Treves — Trinchera — Tripepi Francesco — Turbiglio Sebastiano.

Vagliasindi — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Verzillo — Vienna.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zainy — Zavattari.

Sono in congedo:

Baragiola — Bastogi — Bertoldi — Bertolini — Biscaretti — Bombrini — Bonacossa.

Calvanese — Camera — Canzi — Cao-Pinna — Cappelleri — Castelbarco-Albani — Civelli — Clementini — Cocito — Colleoni — Colombo-Quattrofrati — Comandù — Conti — Cottafavi — Cucchi.

Daneo Edoardo — De Amicis — De Gaglia — De Giorgio — De Leo — Della Rocca — Di San Donato — Di Trabbia.

Engel — Episcopo.

Facheris — Farinet — Felo.

Gemma — Ginori.

Lojodice — Lucca Salvatore.

Manna — Marescalchi-Gravina — Marinelli — Marzotto — Matteucci — Menafoglio — Miniscalchi — Mocenni.

Orsini-Baroni.

Papadopoli — Parpaglia — Pascolato — Pavoncelli — Pinchia — Pinna — Poggi — Pullè.

Reale — Romanin-Jacur.

Salandra — Sani Severino — Sanvitale — Scalini — Serristori — Silvestri — Sormani.

Tripepi Demetrio.

Visocchi.

Sono ammalati:

Ambrosoli.

Bertollo — Bruno — Buttini.

Cantalamessa — Capozzi

De Cristoforis.

Fagiuoli.

Gianolio — Gianturco.

Marcora — Meardi — Mezzanotte.

Pisani — Prampolini.

Sani Giacomo — Siccardi — Suardo Alessio.

Terasona — Trompeo.

Sono in missione:

Serena.

Assenti per ufficio pubblico:

Baratieri — Borgatta.

Casana.

Ferracciù.

Martinelli.

Rummo.

Toaldi.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione:

Stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1896-97.

Voti favorevoli . . .	142
Voti contrari . . .	76

Degli infortuni sul lavoro.

Voti favorevoli. . .	136
Voti contrari . . .	83

Spese straordinarie da inscriversi nel bilancio della guerra per l'esercizio finanziario 1896-97.

Voti favorevoli . .	143
Voti contrari . . .	75

(La Camera approva).

Interrogazioni.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti interrogano il ministro dei lavori pubblici sulla mancata sorveglianza dell'Ispettorato governativo verificatasi per le molte violazioni delle leggi e dei regolamenti ferroviari commesse dalla Società Nord-Milano con danno del personale, dell'erario e del pubblico.

« Taroni, Zavattari. »

La seduta termina alle 18.35.

Per causa di una trasposizione di caratteri, risultando errata la votazione per appello nominale riferita nel Resoconto Sommario *della seduta del 26 corr., si riproduce così corretta:*

LUCIFERO, segretario, fa la chiama.

Risposero sì:

Aguglia — Barzilai.
Calpini — Celli — Colajanni Federico — Costa Andrea — Cremonesi.
Fazi.
Gaetani di Laurenzana Antonio — Gallotti — Goja.
Imbriani-Poerio.
Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.
Manfredi — Mercanti.
Omodei.
Pantano — Pavia — Pipitone.
Quintieri.
Sanguinetti — Socci.
Taroni.

Risposero no:

Accinni — Afan de Rivera — Amadei — Arcoleo — Arnaboldi.
Bettòlo Giovanni — Biancheri — Bonacci — Bonin — Borsarelli — Bracci — Branca — Brin — Brunetti Gaetano.
Cadolini — Caetani Onorato — Calleri — Cambray-Digny — Campi — Canegallo — Cappelli — Carenzi — Carmine — Casalini — Castoldi — Ceriana-Mayneri — Chiaradia — Chimirri — Chinaglia — Cibrario — Cimati — Cocco-Ortu — Cognata — Colombo Giuseppe — Compagna — Compans — Coppino — Costa Alessandro — Curioni.
D'Alife — Dal Verme — Damiani — Danieli — Dari — D'Ayala-Valva — De Bellis — De Bernardis — Del Balzo — Del Giudice — De Martino — De Nicolò — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Belgioioso — Di Broglio — Di Frasso-Dentice — Di Lenna — Di Rudinì — Di Sant'Onofrio — Donati.
Elia.
Facta — Falconi — Fasce — Ferrucci — Fiamberti — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fortunato — Franchetti — Frascara — Freschi — Fusco Alfonso.
Gaetani di Laurenzana Luigi — Galimberti — Galli Roberto — Gallo Niccolò — Ghigi — Ginori — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Giuliani — Giusso — Gorio — Grandi — Grippo — Guicciardini.
Lacava — Lausetti — Lazzaro — Lochis — Lorenzini — Lovito — Lucifero — Luzzatti Ippolito.
Magliani — Marazio Annibale — Marsengo-Bastia — Matteini — Mazziotti — Mecacci — Mel — Monotti — Miceli — Miniscalchi — Miraglia — Montagna — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo.
Nasi — Nocito.
Pais-Serra — Papa — Parpaglia — Pellerano — Picardi — Pini — Piovene — Poli — Pompilj — Pottino — Prinetti.
Radice — Raggio — Randaccio — Rava — Ricci Vincenzo — Ridolfi — Rizzetti — Rizzo — Roncalli — Ronchetti — Rubini — Ruffo — Ruggieri Giuseppe.
Sacchetti — Santini — Sanvitale — Saporito — Scaglione — Schiratti — Sciacca della Scala — Silvestrelli — Sineo — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Spirito Francesco — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi Gianforte.
Talamo — Testasecca — Tiepolo — Tondi — Torraca — Treves — Trinchera — Tripepi Francesco — Turbiglio Giorgio.
Vagliasindi — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendramini — Vienna.
Weil Weiss — Wollemborg.
Zainy.
Valle Angelo.

Si astengono:

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido.
Leali.
Morandi.
Piccolo-Cupani.

DIARIO ESTERO

Alcuni giornali spagnuoli avevano fatto cenno di una circolare che il Governo di Madrid avrebbe recentemente diramato alle Potenze europee sulle faccende di Cuba, denunziando ad esse la condotta degli Stati Uniti, non conforme ai canoni del diritto internazionale.

Ora risulta, da informazioni che ha potuto raccogliere il corrispondente del *Journal des Débats* a Madrid, che questa notizia è per lo meno prematura. Ma, soggiunge il corrispondente, ora sono due mesi circa, in seguito al voto delle Camere americane che intendeva fosse riconosciuto agli insorti cubani il diritto di belligeranti, il Gabinetto di Madrid avrebbe inviato ai suoi agenti diplomatici accreditati presso i Governi delle Potenze europee, una nota circolare in cui era esposta la situazione della Colonia e si indicavano i mezzi impiegati dai ribelli per fare la guerra ed i soccorsi di ogni genere che essi ricevono dagli americani.

Questi agenti diplomatici, conformandosi alle istruzioni loro date, fecero conoscere i termini della circolare ai rispettivi governi i quali - ad eccezione di uno solo - avrebbero preso a cuore la faccenda e manifestato dei sentimenti di simpatia per la Spagna. Si assicura, anzi, che una o due Potenze fecero qualche cosa di più che non fosse di manifestare semplicemente una simpatia platonica. Senza pretendere di intervenire in una questione che non le riguardava direttamente, esse si credettero autorizzate di richiamare, in via amichevole, l'attenzione del gabinetto di Washington sulle conseguenze che potrebbe avere la politica suggerita dal voto delle Camere americane.

Forse, conchiude il corrispondente, si deve, in parte, a questo passo delle Potenze in parola, la condotta corretta che il gabinetto americano ha seguito nella questione relativa al diritto di belligeranti.

* * *

Il *Novoie Wremja* di Pietroburgo, commentando l'informazione del *Times*, secondo la quale i governi di Russia e di Francia rimetterebbero, sul tappeto, alla prima occasione, la questione egiziana, esprime l'opinione che questa notizia possa essere verosimile.

Il *Novoie Wremja* crede che non soltanto la Russia, ma altresì la Germania, appoggeranno le rimostranze che saranno rivolte in proposito all'Inghilterra dal governo francese.

* * *

Si telegrafa da Sofia 26 maggio che serbi e bulgari fraternizzano presentemente a Sofia dopo aver fraternizzato a Belgrado. In un grande banchetto di studenti ed ufficiali, al quale assisteva il ministro Velichkoff, dei brindisi furono pronunciati in onore della grande famiglia Slava, dello Czar, del Re di Serbia, del Principe di Bulgaria e del Principe del Montenegro, della solidarietà d'interessi dei popoli Slavi dei Balcani e della comunanza di ideali e di religione coll'Impero russo.

* * *

L'ex-Presidente del Consiglio dei ministri di Francia, sig. Bourgeois, ha pronunciato, per la prima volta, dopo la sua caduta, un discorso politico che è vivamente commentato e censurato tanto dal *Journal des Débats* che dal *Temps* e dagli altri organi moderati della stampa. Merita speciale attenzione la parte del discorso nella quale il sig. Bourgeois ha dimostrato il bisogno di creare un nuovo raggruppamento tra i partiti politici in Francia.

Egli disse che la campagna in favore o contro la Repubblica appare finita; non così però quella contro la democrazia. Osservò che si deve costituire un partito democratico progressista, che sia un partito dell'ordine, a tutela dei diritti della Repubblica. Questo partito dovrebbe assorbire tutti i partiti ora esistenti ed affini ed opporsi validamente agli avversari.

Dal tenore del discorso, alcuni giornali francesi argomentano che l'ex-Presidente dei ministri abbia rotto completamente ogni vincolo coi socialisti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Principe di Napoli ricevette ieri, a Mosca, la colonia italiana che gli fu presentata dall'Ambasciatore Marchese Maffei, dal Console Stendel e dal Viceconsole Tanfani.

S. A. R. conversò colle 63 persone di cui si componeva la deputazione, e si trattenne con ciascuna cordialissimamente.

L'udienza durò oltre mezz'ora.

Il Principe visitò la caserma russa, accompagnato dall'addetto militare italiano, tenente colonnello Di Majo.

Dall'Eritrea — L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua in data del 28:

« Il generale Baldissera ha nominato il maggiore Prestinari comandante la zona dell'Okulé-Kusai con sede ad Adi-Cajé.

È partita ieri da Barachit la colonna costituita da duecento uomini del genio coi loro ufficiali, che si reca sul campo di battaglia di Adua per seppellire i morti e porre segni sulle tombe. La colonna è comandata dal tenente-colonnello Arimondi (fratello del generale) e seguita da due cappuccini. »

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma è convocato in seduta pubblica la sera di sabato, 30 maggio.

All'ordine del giorno sono state iscritte numero 23 proposte: tra le quali le dimissioni della Deputazione e la elezione della nuova Amministrazione: l'erogazione di un fondo di lire 10,000 per i combattenti in Africa e il concorso nell'erezione di un monumento a Bonghi in Roma.

Regia Accademia di Santa Cecilia. — I soci sono convocati in Assemblea generale, a senso dell'art. 37 dello Statuto, venerdì 29 maggio alle ore 20.30, nella residenza accademica per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Costituzione del seggio.
2. Relazione del Consiglio direttivo e conseguenti deliberazioni.
3. Approvazione del bilancio consuntivo 1895.
4. Elezione di un Vicepresidente.
5. Elezione di due Censori e di cinque Consiglieri.

Per l'ammissione all'Assemblea occorre esibire l'invito personale.

Rimpatrio. — Ieri mattina giunse a Napoli il piroscafo *Montebello*, della N. G. I., con le truppe formanti il 13°, 32° e 33° battaglioni di fanteria d'Africa che rimpatriano, più 130 malati.

Nel pomeriggio arrivò poi il piroscafo *Iniziativa*, della N. G. I., col 31° battaglione fanteria d'Africa, una compagnia del 32°, una compagnia del 33°, militari isolati e 21 ufficiali.

Lo sbarco si fece alla presenza delle autorità civili e militari.

I battaglioni e le compagnie si recarono alla caserma dei Granili e gli ammalati vennero trasportati agli Ospedali.

Marina militare. — Il R. incrociatore *Piemonte* è partito ieri l'altro da Messina per la baia di Suda, in seguito all'agitazione che regna nell'isola di Candia.

— La R. nave *Caprera* è partita ieri da Porto-Said per Napoli e la R. Nave *Etruria* giunse a Suez.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Gottardo*, della N. G. I., partì da Napoli per Massaua, carico di materiali e provviste occorrenti alla Colonia Eritrea. I piroscafi *Kaiser Wilhelm* ed *Ems*, del N. L., hanno proseguito ieri da Gibilterra, il primo per Genova ed il secondo per New-York.

— Ieri i piroscafi *Letimbro* e *Bisagno*, della N. G. I., giunsero il primo a Bombay ed il secondo a Hong-Kong; i piroscafi *Umberto I* e *Vincenzo Florio*, della stessa N. G. I., il primo con a bordo truppe rimpatrianti lasciò Porto Said per Napoli ed il secondo proseguì da Suez per Massaua; i piroscafi *Attività* e *Città di Genova*, della linea la Veloce, giunsero il primo a Montevideo ed il secondo a Colon ed il piroscafo *Fulda*, del N. L., giunse a New-York.

Funerali. — Domani avranno luogo a Chambery le esequie di S. E. il generale Menabrea. Il Governo del Re vi sarà rappresentato da S. E. il conte Tornielli, ambasciatore a Parigi.

Secondo un dispaccio dell'*Agenzia Stefani* oggi, alle ore 16, arriveranno a Chambery il contrammiraglio barone di Brocchetti, aiutante di campo generale del Re d'Italia, ed il marchese Borea d'Olmo, Maestro delle cerimonie di Corte, per rappresentare S. M. il Re d'Italia ai funerali del generale Menabrea.

Per Luigi Ferrari. — S. E. l'on. Presidente del Consiglio, marchese di Rudinì, ha partecipato al Municipio di Rimini che S. E. l'on. Ministro Brin si recherà in quella città a rappresentare il Governo nella commemorazione del conte Luigi Ferrari, promossa dal Municipio e che avrà luogo il 10 giugno.

Il discorso verrà pronunziato dall'on. Ferdinando Martini.

Uragano. — Si ha da Castrovillari che ieri l'altro notte un terribile uragano devastò le campagne. La città è stata grandemente danneggiata. Parecchie case sono in rovina. Una casa in costruzione è crollata. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte.

Finora un solo morto è constatato.

Un metro di neve al Tonale. — Scrivono da Vezza d'Oglio (Brescia) che si ebbe colà nei giorni 20 e 21 una grande nevicata.

La neve, preceduta da un forte vento, incominciò da mercoledì al mezzogiorno di giovedì, facendo presa quasi dappertutto.

Quei monti presentavano il più squallido aspetto del gennaio, e la campagna ha risentito gravissimi danni specialmente nella segala, il cui raccolto, che colà forma uno dei primi cespiti, è quasi perduto.

Al passo del Tonale la neve raggiunse l'altezza di un metro.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *Il Treno di piacere*, ore 21.
Nazionale, *Mignon*, ore 21.
Valle — *Spettacolo vario*, ore 21.
Quirino — *Rigoletto*, ore 21.
Manzoni — *Messalina*, ore 21.
Circo Reale — *Spettacolo di beneficenza*, ore 21.
Panorama Nazionale *Le Lieure* (via Mortaro, 17) — *Tirolo*.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MOSCA, 27. — La dimostrazione imponentissima fatta, ieri, dalla popolazione allo Czar ed alla Czarina, mentre si recavano o ritornavano dalla Cattedrale dell'Assunta, raggiunse l'apice allorchè le LL. MM. salirono la scala rossa del Kremlino e

quindi, dall'alto della scala, si volsero verso il popolo, che rinnovò interminabili e frenetici *Urrà*.

LONDRA, 27. — Il *Times* ha da Atene: «I morti di domenica e lunedì a La Canea sarebbero 35 Cristiani e 4 Turchi. Vi sarebbero inoltre parecchi feriti.

«I Consoli erano assenti al momento dei disordini.

«Oltre Vamo, i Candiotti assedierebbero altre tre piazze forti.

«Le navi francesi *Neptuno* e *Cosmao* ed una inglese sono giunte a La Canea.

«La Squadra inglese ancorata a Malta è pronta a partire al primo segnale».

Il *Times* ha da Costantinopoli che a Palazzo si comprende la gravità della situazione nell'Isola di Candia e si avrebbe l'intenzione d'inviarvi un Governatore cristiano.

LA CANEA, 26. — Nuovi disordini sono scoppiati, stamane, nella città e nelle adiacenze, ma con minore intensità.

Continua il panico nella popolazione, rinchiusa da tre giorni in casa.

Le comunicazioni sono interrotte con i villaggi circostanti, ove si dice che famiglie intere musulmane e cristiane sieno state uccise.

Non si ha alcuna notizia della guarnigione di Vamo.

Sono giunti a mezzogiorno la corazzata inglese *Hood* e l'incrociatore francese *Cosmao*.

Nessuna disgrazia è toccata finora a nazionali italiani.

BUENOS-AYRES, 27. — Qualche agitazione elettorale regna nel Chilì.

VENEZIA, 27. — A cura del Console generale di Russia fu celebrata stamane nella chiesa di San Giorgio una cerimonia religiosa, per festeggiare l'incoronazione dello Czar.

V'intervennero il Prefetto, il Sindaco, le Autorità, i Consoli, le notabilità cittadine e la colonia estera.

La funzione riuscì solenne ed imponente.

NEW - YORK, 27. — Un ciclone imperversò nel Sud Ovest dello Stato di Michigan. Vi sono un centinaio di morti e altrettanti feriti.

MADRID, 27. — Si ha dall'Avana:

Il colonnello Molina disperse a Punta Felipa la banda Zayas, che ebbe numerose perdite. Gli insorti demoralizzati retrocedono verso Las Villas. Il capo degli insorti Tamayo è rimasto ferito.

Gomez si dirige su Camaguey per conferire col Governo degli insorti e con una Commissione estera giunta in quelle montagne. La colonna Rodriguez lo insegue. Il colonnello Maroto sconfisse a Vinolas le bande Garcia, Anguilo ed altre che ebbero morti e feriti.

COSTANTINOPOLI, 27. — Le notizie pervenute da Candia attribuiscono la causa delle lotte nelle vie della Canea e di altre città e l'invasione dei turchi nelle case dei cristiani, principalmente ai maomettani fuggiti dalle campagne.

I Consoli, che con gravi difficoltà poterono solamente proteggere i rispettivi nazionali, dichiarano che la situazione a La Canea è grave e una ulteriore protezione è impossibile senza l'invio di navi estere.

La Porta invierà nell'isola di Candia sei battaglioni e due navi.

La convocazione dell'Assemblea pel 29 corrente dovrà essere di nuovo aggiornata stante l'estensione dei disordini.

Le perdite dei musulmani sono finora valutate a 120 persone.

Il Sultano ha inviato allo Czar un telegramma di felicitazione in occasione della sua incoronazione.

MOSCA, 27. — L'Ambasciatore straordinario della Santa Sede, Mons. Agliardi, è arrivato ieri.

Lo Czar ha invitato Mons. Agliardi ad assistere questa sera al pranzo di Corte.

TORINO, 27. — Il Duca d'Aumale è partito oggi alle 14,20 per la Francia, salutato alla stazione dal Duca e dalla Duchessa d'Aosta e dal Conte di Torino.

LA CANEA, 27. — La situazione è più calma a La Canea, ma è ancora inquietante nell'interno.

PARIGI, 27. — Si ha da Costantinopoli: «Si dice che la Porta abbia aggiornato l'Assemblea Candiotta, perchè teme un movimento in favore dell'annessione dell'isola alla Grecia».

BERLINO, 27. — Sono giunti i professori Bottini di Pavia e Dantona di Napoli per parteciparo ai lavori del Congresso di Chirurgia.

MOSCA, 27. — Ha avuto oggi luogo al Kremlino, nella sala di Sant'Andrea, il grande ricevimento degli alti dignitari recatisi a felicitare lo Czar e la Czarina.

Fra gl'intervenuti, si notavano i membri del Santo Sinodo, l'alto clero, i rappresentanti delle varie confessioni cristiane, i membri del Consiglio, dell'Impero, i Ministri Segretari di Stato e le deputazioni della nobiltà delle provincie e della città dell'Impero.

L'Imperatore e l'Imperatrice, in piedi dinanzi al Trono, erano durante il ricevimento circondati dai Granduchi e dalle Granduchesse.

Le deputazioni offrirono il dono simbolico del pane e del sale su piatti e saliere preziose adorne di artistiche immagini di Santi.

Tutti furono ammessi al bacio della mano dell'Imperatrice.

L'Imperatore s'intrattenne affabilmente colle varie deputazioni e le ringraziò pei loro splendidi doni.

Stasera, alle ore 7, ha avuto luogo un gran banchetto in onore del clero e della nobiltà di prima e seconda classe. Vi assisteva pure l'Ambasciatore della Santa Sede, mons. Agliardi.

L'Ambasciatore di Germania ha dato stasera un pranzo di gala e poscia un grande ricevimento al quale sono stati invitati le principali notabilità.

Stasera pure la città, compreso il Kremlino, è illuminata.

NAPOLI, 27. — Alle ore 18 è partito per Messina ed Alessandria d'Egitto il *yacht* russo *Zarnitza*, con a bordo lo Czarevich.

ATENE, 27. — L'arrivo di corazzate estere alla Canea ha prodotto una calma relativa.

A Rethimo continuano i disordini.

La voce che bande musulmane sieno pronte al entrare in Heracleion produce allarme nelle popolazioni.

BERLINO, 27. — Secondo notizie autentiche da Cape Town il capitano Esorff sconfisse gli Ottentotti insorti in due scontri, avvenuti il 18 ed il 19 aprile a Siegfeld, presso Gobabis nella colonia tedesca dell'Africa Sud Ovest. Inoltre il 7 corrente il maggiore Leutwein, coadiuvato dalle truppe di Witboi e dal capo principale dei Maherero, Samuel, s'impadronì dell'accampamento del capo dei Maherero insorti, Kahimema. Due ufficiali e due sott'ufficiali tedeschi rimasero uccisi ed un ufficiale leggermente ferito.

La cannoniera *Hyaene* sostituì il 20 corr. l'incrociatore *Seeadler* a Swakopmund.

VIENNA, 27. — *Camera dei Deputati*. — Alla fine della seduta si discutono le proposte di Kaizl e Pernerstorfer relative al conflitto fra gli scioperanti e la gendarmeria a Doerfel presso Reichenberg.

I proponenti chiedono l'urgenza per le loro proposte.

Il Presidente del Consiglio, conte Badeni, dice che la gendarmeria fece uso delle armi soltanto dopo avere ripetutamente intimato ai dimostranti di disperdersi, dopo essere stata minacciata con sassate e dopo un nuovo inascoltato suo avvertimento che avrebbe fatto fuoco, avvertimento che venne accolto da risate ironiche.

Il conte Badeni promette un'inchiesta rigorosa sui fatti e dichiara che le autorità procedettero imparzialmente.

La Camera respinge la domanda di urgenza sulle proposte di Kaizl e di Pernerstorfer.

ATENE, 28 — *L'Asty* annunzia che tremila Cristiani sono pronti a far fronte all'esercito turco per proteggere le proprie famiglie.

I funerali delle vittime avranno luogo sotto la protezione dell'equipaggio della nave inglese *Hood*.

Parecchi eccessi sono avvenuti a Rethimo, ma nessun assassinio vi è stato commesso.

La polizia arrestò alcuni Candiotti, che facevano una dimostrazione sotto il Ministero delle finanze.

PARIGI, 28 — Iersera ebbe luogo il banchetto mensile dell'Unione latina.

Raqueni vi lesse una lettera di Jules Simon al Comitato franco-italiano di Roma, intesa a rendere omaggio al defunto deputato Bonghi.

COSTANTINOPOLI, 28 — Un trasporto è partito ieri per Salonicco e Smirne, dove imbarcherà truppe destinate a rinforzare la guarnigione id Candia.

Sono segnalati altri conflitti isolati nelle campagne dei dintorni di La Canea.

PARIGI, 28. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso d'imporre una tassa del 4 1[2 0[0 sugli interessi dei crediti Ipotecari. Ha deciso pure di portare dal 4 al 4 1[2 0[0 l'imposta sui redditi mobiliari e di applicare quest'imposta a tutti i valori e fondi di Stato francesi e stranieri.

Il progetto comprende inoltre uno sgravio considerevole in favore delle popolazioni agricole.

BALMORAL, 28. — È giunta la Regina Vittoria.

NEWPORT, 28. — Il teatro *Victoria* si è incendiato.

Le perdite sono valutate a ventimila dollari.

ATENE, 28. — I rappresentati esteri hanno tenuta una riunione riguardo agli affari di Candia.

Essi visitarono poi il Ministro degli affari esteri, Skonzes.

CAIRO, 28. — Ieri ad Alessandria vi furono 16 decessi di cholera; al Cairo 36 e al Campo di Tourah 12.

MOSCA, 28. — Il Ministro della guerra, generale Vannovsky, incaricò il generale francese Boisdeffre di trasmettere all'esercito francese le espressioni di affetto e di riconoscenza dello Czar per la parte presa alle feste di Mosca.

VIENNA, 28. — Secondo il *Fremdenblatt*, la nave da guerra austro-ungarica *Maria Teresa* è partita dalle Bocche di Cattaro per la Baia di Suda (Costa Nord dell'isola Candia) onde proteggere i sudditi austro-ungarici.

La voce sparsa in Atene dell'assassinio del Console austriaco a La Canea è infondata.

LONDRA, 28. — Il *Times* ha da La Canea: « Il comandante della nave inglese *Hood* ha visitato Turkan Pascià. I Consolati esteri sono pieni di rifugiati. »

NEW-YORK, 28. — Un terribile ciclone si scatenò iersera su Saint Louis, cagionando enormi danni.

Il numero dei morti o feriti è calcolato ad un migliaio.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 27 maggio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	762.2
Umidità relativa a mezzodì	46
Vento a mezzodì	Ovest moderato.
Cielo	1/2 coperto.
Termometro centigrado	Massimo 24.°0. Minimo 12.°7.
Pioggia in 24 ore:	incalcolabile.

Li 27 maggio 1896.

In Europa pressione elevata al NW 775; bassa in Algeria, Orano 756.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al N, aumentato 1 a 4 mm. altrove; pioggie, eccetto che in Sardegna. Temperatura generalmente aumentata.

Stamani: cielo coperto o piovoso al N e Sicilia, poco nuvoloso o sereno altrove; venti deboli, qua e là freschi settentrionali.

Barometro: Milano, Ancona 763; Napoli, Lecce 762; Sassari, Palermo, Messina 761; Siracusa 760.

Mare agitato a Palermo.

Probabilità: venti deboli e freschi specialmente settentrionali; cielo sereno al N, vario al S; ancora qualche temporale con pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 27 maggio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima (nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	coperto	calmo	21 5	13 9
Genova	coperto	calmo	17 9	15 3
Massa Carrara	sereno	calmo	22 8	14 6
Cuneo	coperto	—	13 6	9 3
Torino	piovoso	—	16 2	12 5
Alessandria	piovoso	—	15 2	13 0
Novara	piovoso	—	16 8	12 5
Domodossola	piovoso	—	16 0	8 8
Pavia	piovoso	—	14 9	12 7
Milano	piovoso	—	15 6	13 2
Sondrio	coperto	—	19 0	13 0
Bergamo	piovoso	—	15 0	12 4
Brescia	piovoso	—	16 7	11 5
Cremona	piovoso	—	14 6	13 1
Mantova	3/4 coperto	—	20 6	15 0
Verona	coperto	—	20 4	14 8
Belluno	piovoso	—	16 6	12 6
Udine	3/4 coperto	—	22 2	15 0
Treviso	3/4 coperto	—	19 8	15 9
Venezia	1/4 coperto	calmo	21 5	16 3
Padova	coperto	—	19 6	15 5
Rovigo	3/4 coperto	—	19 3	14 9
Piacenza	coperto	—	15 6	12 6
Parma	coperto	—	14 5	12 5
Reggio Emilia	coperto	—	16 2	13 1
Modena	coperto	—	16 7	12 3
Ferrara	3/4 coperto	—	18 6	14 2
Bologna	1/2 coperto	—	15 9	12 4
Ravenna	1/2 coperto	—	21 6	12 6
Forlì	3/4 coperto	—	18 2	8 6
Pesaro	nebbioso	legg. mosso	20 0	11 5
Ancona	sereno	calmo	18 2	13 3
Urbino	nebbioso	—	15 2	9 5
Macerata	sereno	—	17 0	11 5
Ascoli Piceno	sereno	—	16 5	12 0
Perugia	sereno	—	17 4	11 4
Camerino	sereno	—	13 4	9 1
Pisa	sereno	—	18 6	12 3
Livorno	1/4 coperto	calmo	19 0	15 0
Firenze	sereno	—	20 2	13 3
Arezzo	sereno	—	17 9	12 3
Siena	sereno	—	17 8	11 1
Grosseto	1/4 coperto	—	24 8	20 8
Roma	sereno	—	21 0	12 7
Teramo	1/4 coperto	—	17 8	10 4
Chieti	sereno	—	15 8	7 0
Aquila	sereno	—	15 1	8 0
Agnone	1/2 coperto	—	13 4	6 9
Foggia	coperto	—	19 8	11 9
Bari	1/4 coperto	calmo	19 1	11 6
Lecce	1/2 coperto	—	20 6	13 5
Caserta	sereno	—	20 0	13 2
Napoli	sereno	calmo	19 2	13 2
Benevento	1/4 coperto	—	19 0	10 3
Avellino	1/2 coperto	—	17 1	11 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	13 1	7 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	12 0	5 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	18 0	13 7
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	19 7	16 4
Palermo	coperto	agitato	20 9	14 9
Porto Empedocle	1/4 coperto	mosso	22 0	16 0
Caltanissetta	piovoso	—	19 2	10 0
Messina	3/4 coperto	calmo	17 5	14 0
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	20 9	13 6
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	22 7	15 3
Sassari	sereno	calmo	—	9 5
[illegible]	coperto	—	19 5	12 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 27 Maggio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,07½ 05	94,27½ 25	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,, 94,02½ 05	94 02			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,07½	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	95,—	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
1 apr. 96			detta 4 ½ %	100,10	— —	99,95 100,,	100,17½	— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	100,15 20	— —			— —
»			» » » 3 a 45	100,50	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			100 —
»			» » » interamente liberati		— —			100 —
»			detta 4 %	93,90	— —			— —
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
»			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5% (stamp.)		— —			95 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 —
1 dic. 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			474 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			464 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	323	— —			— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			672 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			512 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			721 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			142 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			290 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			808 —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1236 — (1)
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	211¾ 12½ 13½ 13	212½ 13 14 14½	— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	16½ (¾		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —	72½ 73	75	— —
gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	216 216½ 217	217 217½ 218	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 gen. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			316 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	106		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			115 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	20		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			95 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —

(1) ex L. 33,00.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89		— —			287 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			455 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			225 —
»	250	250	» » » 4		— —			90 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			515 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			56 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	103 47½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	106 92½	— —	106 90	107 106 97½	106 95 97½	107 15 05	107 106,70
2	Londra	90 giorni	— —	26 78½	26 78	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 91	— —	— —	26 94 94½	26 93	27,, 26 95	26 95
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	131 85	— —	131 85 87½	131 85 90	132 131 70	131 85

Risposta dei premi . . 28 maggio | Compensazione . . . 29 maggio
Prezzi di Compensazione 28 » | Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1896

Rendita 5 %	90 80
detta 4 ½ %	98 70
detta 4 %	90 80
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild	103 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	
» dette (1ª Emissione) 4 %	458 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	324 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 ½ %	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	698 —
» » Mediterranee	565 —
» Banca d'Italia	755 —
» Banco di Roma	110 —
» Istituto It. Cred. Fond.	438 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	286 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	815 —
» » Acqua Marcia	1260 —
» » Condotte d'acqua	197 —
» » Immobiliare	40 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	50 —
» » Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	206 —
» » Navig. Gen. Ital.	320 —
» » Metallurgica Ital.	105 —
» » Piccola Borsa di Roma	118 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	23 —
» » Credito Italiano	530 —
» Fondiaria Incendio	95 —
» » Vita	217 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	283 —
» Strade Ferr. del Tirreno	418 —
» Soc. Immobiliare	300 —
» » » 4 %	110 —
» Ferr. Sec. della Sard.	282 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Generale	50 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

26 maggio 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 94 02
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 1875

La Commissione Sindacale

ADOLFO CAVACEPPI.
LUIGI BOSIO.
EMILIO BRACCI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ADOLFO ROESLER FRANZ.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.